

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE RAVETTI**

**Interrogazione a risposta immediata n. 333 presentata da Marro, inerente a
"Strategie per la riduzione della passività del bilancio ASL CN1 per l'anno 2025"**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 333.
La parola alla Consigliera Marro per l'illustrazione.

MARRO Giulia

Grazie, Presidente.

La mia interrogazione a risposta immediata verte sullo stesso tema presentato dal collega Salizzoni, un tema che proprio ci allarma.

L'abbiamo letto sui giornali e anche ricevuto la delibera di Giunta del 17 febbraio, ma la collega Ravinale ha chiesto all'Assessore Riboldi di venire a spiegarcela meglio, perché sono dati e informazioni molto preoccupanti.

Mi concentro più sui dati dell'ASL CN 1, che ha un bilancio consuntivo 2024 che si chiuderà con una perdita di circa 21 milioni di euro, a fronte di una spesa complessiva di 800 milioni, e un bilancio preventivo 2025 che prevede una perdita stimata di 12 milioni, nonostante i piani di contenimento dei costi già avviati, tra cui tagli alla farmaceutica, riduzione delle prestazioni e dei costi per le cooperative. Ricordo che parliamo di un'ASL che riguarda un bacino di 415 mila abitanti.

Sono qui per sapere quali azioni la Giunta intenda intraprendere al fine di ridurre la passività stimata per il bilancio dell'ASL CN1 per l'anno 2025.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Marro.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente; grazie, Consigliera.

Ovviamente una parte della risposta sarà simile a quella data al Consigliere Salizzoni.

Gli obiettivi di efficientamento economico-finanziario assegnati alle Aziende Sanitarie Regionali piemontesi con la DGR del 17 febbraio 2025 si rendono necessari al fine di garantire l'equilibrio dei bilanci delle Aziende stesse nel rispetto della programmazione sanitaria regionale.

Il documento, che sarà integrato con la programmazione definita con il Piano Socio Sanitario regionale, introduce la finalità di declinare le azioni minime che le direzioni

aziendali devono attuare per assicurare il pareggio di bilancio, il rispetto dell'articolo 32 della Costituzione e i principi fondamentali del Servizio Sanitario Nazionale quali l'universalismo, l'uguaglianza e l'equità.

In particolare, il provvedimento ha richiesto a ciascuna azienda (ivi inclusa l'ASL CN1) di definire un piano di riqualificazione dell'offerta sanitaria sul territorio, in coerenza con la programmazione regionale, perseguendo obiettivi di efficienza operativa e di ottimizzazione delle risorse, nel rispetto alle direttrici d'intervento di sistema e di razionalizzazione dei fattori produttivi.

Inoltre, il provvedimento regionale ha disposto che, qualora si renda necessario assumere iniziative di gestione comportanti spese non previste e/o incompatibili con gli obiettivi stabiliti dalla programmazione economico-finanziaria regionale, sia richiesta l'adozione di provvedimenti aziendali in cui si attesti l'improcrastinabilità della spesa aziendale motivata dal pericolo di interruzione di pubblico servizio. Detta motivazione di pericolo d'interruzione non rappresenta certo una via per utilizzare spese non strettamente necessarie e riprogrammabili, evitando i vincoli di bilancio.

Nel corrente mese di aprile, in coerenza alla sezione 4 (tempi di attuazione e monitoraggio) e 6 (monitoraggio regionale) del documento allegato al suddetto provvedimento regionale, sono previsti gli approfondimenti regionali rispetto al Piano aziendale definito e, a seguito, potranno essere rappresentate le azioni specifiche intraprese per l'ASL CN1 in attuazione del richiamato provvedimento regionale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.